

*Piano di formazione del personale docente neoassunto  
Scuola Polo I.I.S. «VIRGILIO», Empoli*

## **LABORATORIO FORMATIVO**

*“Problematiche generali connesse con  
l'integrazione scolastica degli alunni disabili o  
con i bisogni educativi speciali”*



*prof.ssa Palmesano Filomena*

D.S.A.

HANDIC  
AP

B.E.S.  
(generici)

STRANIERI

B.E.S.

CLASSE

# Alunni B.E.S.

Direttiva del MIUR sui B.E.S. del 27/12/2012:

## Istituzionalizzati

- Handicap (L. 104/92)
- Stranieri (varia legislazione corrente)
- DSA (L. 170/10)

## Non istituzionalizzati

- Disturbi del comportamento (anche ADHD)
- Apprendimenti precoci
- Svantaggio socioculturale, familiare, affettivo  
etc., (non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario)

Disturbi del linguaggio



1. Fornisce le indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni B.E.S.
2. Definisce le modalità di organizzazione, le funzioni e la composizione del personale dei **Centri Territoriali di Supporto**



### SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE

3. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e richiama anche la L.170/2010 sui DSA





I DSA o le disabilità si possono caratterizzare  
per la natura costante nel tempo



La circolare afferma che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".



# Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013



Fornisce le indicazioni operative:

*"Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, **è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti** indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni."*

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia."



# NOTA su alunni con svantaggio culturale e socioeconomico o personale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.





*".....Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, con le stesse modalità sopra indicate."*

## **ALUNNI STRANIERI**

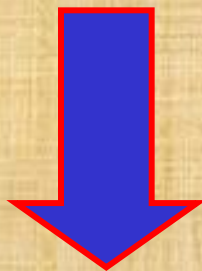
neo arrivati in Italia (<2 anni nel sistema istruzione)

- Potenziamento della lingua italiana
- P.D.P. o P.E.P.
- scheda di valutazione (primo biennio)





dove trovo tutto????



## PIANO DELL'INCLUSIVITÀ

- è riferito a tutti gli alunni con BES,
  - redigere al termine dell'anno scolastico (Giugno),
  - deliberato in Collegio dei Docenti
  - inviato ai competenti Uffici degli UST
- inviato e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza



# **IPOTESI DI DECALOGO PER LA GESTIONE DI UN B.E.S.**



1. LA SEGRETERIA CONSEGNA eventualmente LA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA DAI GENITORI DELL'ALUNNO AL COORDINATORE DI CLASSE E AL REFERENTE B.E.S., IL COORDINATORE DI CLASSE CONTATTA LA FAMIGLIA E INFORMA I COLLEGHI
- 1a: Alcuni o tutti i docenti del CdC ritengono necessaria l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato
2. CONVOCAZIONE DI UN CdC STRAORDINARIO O IN CODA AL CdC DI NOVEMBRE, ALLARGATO ALLA FAMIGLIA E AD EVENTUALE OPERATORE
3. REDAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO NEL MESE DI NOVEMBRE (o entro 1 mese dal CdC)
3. RESOCONTO DEL P.D.P. AGLI SCRUTINI DI FEBBRAIO ED EVENTUALE RETTIFICA
- REVISIONE E CHIUSURA DEL PDP AI CdC DI APRILE/MAGGIO IN PRESENZA DEI GENITORI



# **SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI B.E.S.**

Classe.....

Area BES		Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	
<b>Disabilità</b> Legge 104/1992		Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicofisico</li> <li>• Sensoriale</li> <li>• Molbro</li> <li>• Autismo</li> </ul>		
<b>DSA</b> Legge 170/2010		Documentazione con diagnosi clinica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dislessia</li> <li>• <u>Disgrafia</u></li> <li>• <u>Disortografia</u></li> <li>• Discalculia</li> </ul>		
<b>Alunni con bisogni educativi speciali</b> Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013	<b>Disturbi evolutivi Specifici</b>	Documentazione con diagnosi clinica di uno specialista	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disturbi specifici linguaggio,</li> <li>• A.D.H.D.</li> <li>• disturbo dell'attenzione e iperattività,</li> <li>• <u>Bordline</u> cognitivo,</li> <li>• DOP (Oppositivo-provocatorio)</li> <li>• .....</li> </ul>		
	<b>Svantaggio socio economico</b>	Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazioni dei servizi sociali)	Difficoltà psico-sociali		
	<b>Svantaggio linguistico e culturale</b>	Alunni di origine straniera con difficoltà linguistica	Recente immigrazione		
	<b>Altre difficoltà</b> (vedi allegato)	Individuate dai Consigli di classe sulla base di elementi oggettivi			



## ALLEGATO

Alunni con bisogni educativi speciali (sezione "Altre difficoltà") individuati dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi:

- AREA SCOLASTICA (es. pessimi risultati didattici, continua disorganizzazione del materiale, rilevanti difficoltà di attenzione e/o memorizzazione )

---

- AREA RELAZIONALE (es. difficoltà di relazioni con i compagni, con i docenti, difficoltà di integrazione con la classe)

---

- AREA COMPORTAMENTALE (es. difficoltà di autoregolazione, difficoltà di autocontrollo, iperattività, mancanza di concentrazione, inquietudine, ansia, depressione, pianto facile, cattiva gestione delle emozioni, fragilità emotiva, scarsa autostima, scarsa motivazione)

---

- CONDIZIONI FISICHE DIFFICILI (es. ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, ecc.)

---

- CONTESTO SOCIALE e FAMILIARE (es. famiglia problematica, disagio economico e/o sociale della famiglia, assenze ripetute, rifiuto della scuola; storia pregressa dell'alunno: mancanza di uno o di entrambi i genitori, separazione dei genitori, traumi, trasferimenti )

---


Questi elementi devono essere significativi

a tal punto da inficiare un apprendimento positivo,


una vita scolastica e/o sociale serena e costruttiva.



P.D.P.



è una programmazione  
flessibile, condivisa dal CdC e  
riferita agli stessi obiettivi  
della classe



Progetto Didattico  
Personalizzato, in cui  
sono specificati i tempi  
e i modi di  
apprendimento idonei  
per quello specifico  
alunno e che ne valuti i  
progressi rispetto alle  
abilità di partenza.



# Cosa deve contenere il P.D.P.?

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

- indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione
- indicazioni pervenute dalla famiglia
- risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola

Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.

## LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle diverse materie gli effettivi livelli di apprendimento, con le:

- modalità più idonee a valorizzare le effettive
- competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà.





**vedere ALLEGATO**  
**P.D.P. ALUNNI B.E.S**

*(ESERCITAZIONE DURANTE IL  
LABORATORIO IN PRESENZA)*

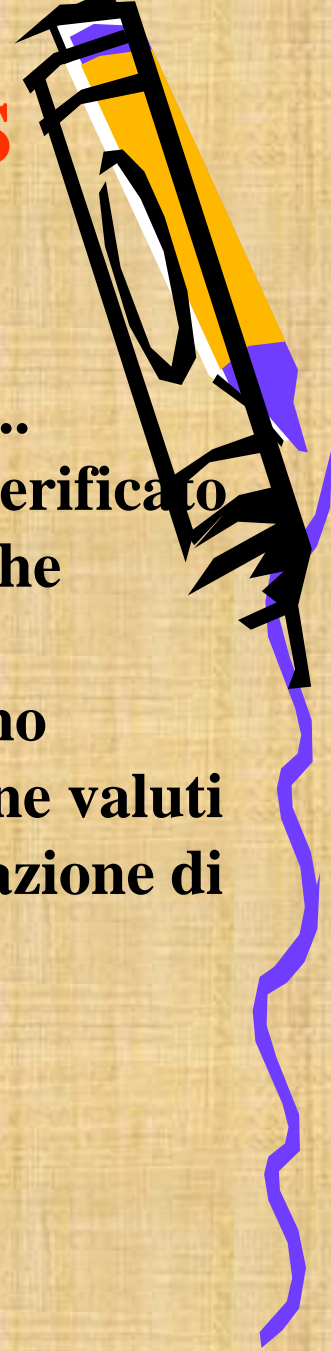


# FORMULA DI CHIUSURA P.D.P BES ALLA FINE DELL'A.S.

<< A seguito dello scrutinio finale della classe .....  
il CdC, così come previsto dalla D.M. del 27/12/12, ha verificato  
l'efficacia/non efficacia/efficacia parziale di tali specifiche  
strategie didattiche per l'alunno .....

Si sottolinea che tale validità rimane circoscritta all'anno  
scolastico di riferimento, pertanto la famiglia, qualora ne valuti  
la necessità, potrà richiedere per il prossimo a.s. l'attivazione di  
un percorso didattico personalizzato. >>

- ✓ Mail alle famiglie
- ✓ Nel verbale dello scrutinio



O.M. n. 37 del 19/05/2014  
Art. 18

BISOGNA  
ASPETTARE LE  
INDICAZIONI DEL  
«NUOVO» ESAME DI  
STATO IN BASE AL  
D.LGS N.62/2017

NON SI ACCEDE  
ALLE MISURE DISPENSATIVE  
IN SEDE D'ESAME di STATO  
DELLE SCUOLE SUPERIORI

Relazione del 15 Maggio ??

Fornire il P.D.P. alla Commissione d'Esame  
con la specifica delle modalità didattiche e  
delle norme di valutazione individuate

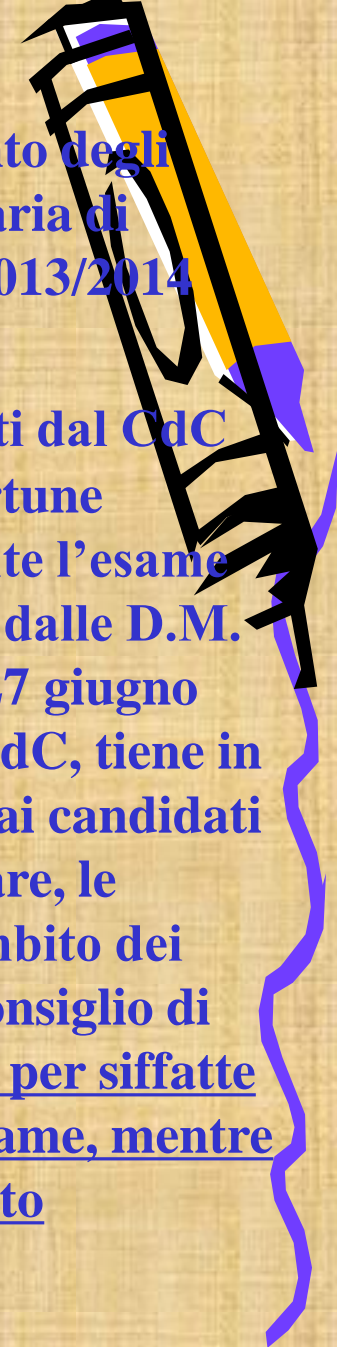


## O.M. n. 37 del 19/05/2014

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/2014

### Art. 18:

“Per altre situazioni di alunni con BES, normalmente individuati dal CdC di classe, devono essere fornite al medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalle D.M. del 27.12.2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successive note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, esaminati gli elementi forniti dal CdC, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES, per i quali sia stato redatto apposito P.D.P., in particolare, le modalità didattiche e le norme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il P.D.P. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.



# Ruolo e compiti del docente referente BES nel CdC

- Favorisce e mantiene la relazione con la famiglia e gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali,
- cura la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori;
- Cura le relazioni e il coordinamento del CdC con la famiglia (comunicazione PDP, risultati e valutazione, proposte di collaborazione)
- è garante di quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.



# PROPOSTE OPERATIVE PER LE SINGOLE SCUOLE

- Effettuare un'analisi approfondita dell'attuale situazione
- Costituire un G.L.I.
- Elaborare un piano dell'inclusività entro giugno
- Costituire reti di scuole

Definire nuove intese con i servizi  
socio-sanitari







Allegato: ALUNNI  
DIVERSAMENT ABILI



Allegato: *D.Lgs 66/17*



Allegato: ALUNNI D.S.A.



# CONCLUSIONI

Quando c'è un problema, questo non è mai solo della disabilità, ma riguarda tutti gli alunni in gradi diversi ....

Anzi la disabilità può offrire l'opportunità di sperimentare strade nuove!



La giusta e piena integrazione degli alunni diversamente abili nella moderna Scuola dell'autonomia ha visto un aumento considerevole dei compiti dei Collaboratori Scolastici.



*Grazie per l'attenzione*



*filomena.palmesano@gmail.com*

